



SINDACATO NAZIONALE DEI CONSULENTI IN P.I.

25 agosto 2019

Alla C.a. Dott. S. Massari

C.c. Dott. A. Teti, Dott. A. Piantedosi,

Egr. Dott. S. Massari,

Alcuni Iscritti e Simpatizzanti SICPI ci hanno segnalato ultimamente alcune problematiche collegate al pagamento di marche da bollo associate al deposito di domande telematiche in materia di Proprietà Industriale:

1 - Il deposito telematico delle domande richiede, in genere, che venga comunque indicato un numero di marca da bollo da associare al deposito. In alcuni casi, che ovviamente potremmo documentare, avviene che la procedura telematica, per motivi vari, non possa essere completata, in altre parole avviene che la procedura telematica viene abortita. In questi casi i nostri Iscritti o Simpatizzanti ci segnalano che la marca da bollo NON è più recuperabile, nemmeno nel caso in cui i nostri Iscritti e Simpatizzanti tentino di riprendere la stessa procedura telematica dall'inizio.

2 - Ci viene anche segnalato dai nostri Iscritti e Simpatizzanti che la procedura telematica Fast Track, che prevede obbligatoriamente il pagamento con la modalità PagoPa, più costosa del pagamento tramite F24 Elide, è anche quella che al momento presenta con maggior frequenza i problemi esposti al punto 1.

Al riguardo noi come SICPI riterremmo utile che tutte le modalità di pagamento diritti debbano essere abilitate per tutte le procedure telematiche in modo che sia possibile scegliere una fra le modalità disponibili.

3. - Ci viene anche segnalato dai nostri Iscritti e Simpatizzanti che, in occasione di una richiesta di chiarimenti rivolta ad UIBM per ciò che riguarda il punto 1, UIBM abbia risposto letteralmente quanto segue “... . **Per quanto concerne la marca bollo, inoltre, il suo rimborso non è previsto in quanto il deposito effettuato è valido a tutti gli effetti, anche se il pagamento delle tasse con PagoPa non è andato a buon fine**”. Dalla risposta sembrerebbe di capire che ogni deposito sia valido purché sia pagata la marca da bollo. Su questo punto, ovviamente, gradiremmo ricevere chiarimenti perché un deposito valido dovrebbe prevedere anche il pagamento dei diritti.



Conclusioni SICPI

Come già più volte segnalato dal SICPI le procedure informatiche hanno difficoltà a gestire correttamente le marche da bollo cartacee e quindi occorrerebbe individuare soluzioni alternative a quelle ora in atto.

Nel frattempo, in assenza di soluzioni alternative, ci sembrerebbe opportuno che nel caso di “procedura abortita”, la marca da bollo associata venisse svincolata dalla “procedura abortita” e attribuita all’ente o persona fisica che ha iniziato la procedura, in modo che la marca possa essere utilizzata per un’altra procedura dallo stesso ente o persona fisica.

In ogni caso noi del SICPI siamo comunque disponibili a discutere con UIBM la materia nell’ottica di risolvere problematiche concrete di particolare interesse per gli Studi Professionali di piccole e medie dimensioni.

Distinti saluti

Gian Giuseppe MASCIOPINTO

Segretario Esecutivo SICPI